ssannunziata@outlook.it
Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi
PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 598

Data 01/09/2019

SOMMARIO:

Commento alle letture

Spunti di Riflessione

Estate 2019

Le donne nella Bibbia

Ordinazione diaconale

Notizie della parrocchia

Commento alle Letture di Domenica 8 settembre

Le letture di domenica 8 settembre hanno un filo conduttore unico :la sapienza, la saggezza. Sapienza a cui vengono attribuiti 21 titoli, come prodotto dal numero 7 indice di pienezza, e dal numero 3, indice di perfezione e quindi simbolicamente rappresenta la perfezione assoluta.

Il versetto 15 con la citazione di "anima e corpo" è tipico della cultura greca, ovvero il corpo visto come peso che opprime l'anima, enfatizzando quella dualità fisico - spirituale ancora presente e lontana da quella unione che per la bibbia rimane come punto di arrivo per l'uomo costruito ad immagine di Dio.

Poi nel versetto 17 ecco l'avvento dello Spirito Santo, accensione di quella scintilla, che eleva la sapienza portando l'uomo a risplendere, come anticamente cercavano i saggi, vedi Dioniso che girava cercando con lo specchio orientato alle sue spalle la sua ombra.

Sapienza che diventa capacità di discernere nell'agire quotidiano e che Paolo, oramai vecchio e stanco fa vedere nel biglietto che indirizza a Filemone e che uno studioso di bibbia definì un capolavoro di tatto e cuore.

A Filemone, infatti, l'apostolo chiede il favore di ricevere Onesimo, non più come schiavo ma ora come fratello.

Il diritto romano prevedeva che uno schiavo fuggito al suo padrone doveva essergli restituito perché ne facesse quello che voleva.

Paolo chiede ora di riceverlo e trattarlo come fratello carissimo. Visione che nella Roma di allora porta una concezione nuova, di quel cristianesimo che sta sorgendo, siamo infatti negli anni 60 d.C.

Il biglietto diventa quindi un appello all'amore, alla fraternità, alla accoglienza dell'altro come uomo libero.

Analogamente il vangelo ci porta lo stesso messaggio: lasciatevi guidare dalla sapienza se scegliete la via del Signore, perché unica e vera via di rinascita.

Una via che è mistero dell'incontro con Dio in quanto reca con se scelte non comprensibili facilmente in quanto parte del disegno salvifico e proposte in uno spazio temporale della storia come Paolo usava fare. Ù

L'oggi e l'ora per Paolo erano importanti, "tante piccole perle di una collana che" prosegue, dice Mons Ravasi, "ma poi c'è Gerusalemme" è qui infatti si colloca questo capitolo, descrittivo della marcia su Gerusalemme, su quel "poi" dove avverrà il compimento della storia di Cristo e dell'uomo.

Spunti di riflessione: OGNUNO

Questa è la storia di quattro persone chiamate: Ognuno, Qualcuno, Ciascuno e Nessuno.

C'era un lavoro importante da fare e Ognuno era sicuro che Qualcuno l'avrebbe fatto,

Ciascuno avrebbe potuto farlo, ma Nessuno lo fece,

Qualcuno si arrabbiò perché era un lavoro di Ognuno.

Ognuno pensò che Ciascuno poteva farlo, ma Nessuno capì che Ognuno non l'avrebbe fatto.

Finì che Ognuno incolpò Qualcuno perché Nessuno fece ciò che Ciascuno avrebbe potuto fare.

Quante volte nell'arco della giornata potremmo dire: ...ma è la nostra storia!

Attività estiva 2019

Un decennio di Grest. Anche quest'anno dal 15 al 21 luglio si è svolto il Grest, esattamente il decimo.
Come sempre l'intera settimana si è svolta tra giochi e attività ispirati ad un determinato tema. Quest'anno perno centrale era il film/cartone Inside Out che mette in scena le varie emozioni che governano la nostra vita di tutti i giorni.

Proprio con queste cinque emozioni definite le principali si sono svolte le varie giornate, con Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto.

Tanti sono stati i giochi insieme al campo sportivo, per le vie del nostro paese dove tutte le famiglie hanno gareggiato per risolvere un grande giallo, la camminata con destinazione la nostra Fattoria di Campagna, la caccia al tesoro per le vie di Corinaldo.

Una settimana davvero carica senza dimenticare che il Grest ha anche una finalità umana e spirituale importante, crea comunione tra ragazzi ma anche tra gli animatori.

Giornata conclusiva come sempre la domenica con la Santa messa e la cena con tutti i partecipanti e le loro famiglie.

Non possiamo non ringraziare chiunque abbia aiutato a portare a compimento questa settimana....

Vi aspettiamo tutti a ancora di più l'anno prossimo!!

Le donne nella Bibbia: Agar, la schiava egiziana

Come abbiamo già visto, a un certo punto della sua vita, Sara si era '.-,ormai rassegnata al fatto di essere sterile, e di non poter dare ad Abramo l'erede desiderato. Aveva allora offerto a suo marito la possibilità di avere un figlio con Agar, la sua schiava egiziana. Questa è la prima volta che, nella Bibbia, sentiamo menzionare la schiavitù e possiamo considerarla soltanto come un'altra tra le tante tristi conseguenze del peccato. Agar dunque rimase incinta, e questo privilegio la fece sentire superiore alla sua padrona, verso la quale cominciò a comportarsi con alterigia e con disprezzo.

Come risposta, Sara odiò Agar e la trattò male, mentre Abramo non volle fare nulla per mettere pace tra le due donne e per proteggere la schiava, che pure era ormai la madre di suo figlio. Incapace di sopportare i maltrattamenti, Agar fuggì dal campo e si rifugiò in luogo deserto, ma non era questo il desiderio del Signore per lei. Dio non ha voluto la sua maternità, ma ora che il figlio c'è, egli de-ve essere protetto e deve avere un futuro: "Partorirai un figlio e lo chiamerai Ismaele" (Gen 16,11). L'angelo portò questo messaggio, ed Agar, confortata da questa assicurazione, tornò da Sara e, a suo tempo, partorì un figlio, che Abramo chiamò appunto Ismaele, nome che si interpreta come "Dio ascolti" oppure "Dio ha ascoltato".

Nell'immaginazione di Abramo e di Sara, e forse ancor più in quella di Agar, questi doveva essere il figlio

promesso, quello che avrebbe garantito la continuazione della famiglia e del popolo. Una tale soluzione era del resto prevista anche nel diritto di quei tempi, che attribuiva al-la coppia principale della tribù ogni figlio nato all'interno di essa. Dio invece precisò ancora una volta la sua promessa: Sara darà un figlio ad Abramo e dovrà essere questo il figlio che raccoglierà l'eredità del pa-triarca. Questo progetto era talmente assurdo che persino Abramo, il quale era stato capace di mettere in gioco la propria vita in base ad una parola del Signore, non volle credere che ciò fosse possibile, e insistette perché fosse Ismaele a ricevere la benedizione del Signore.

La nascita di Isacco compì la parola di Dio, quando Ismaele era ormai un ragazzo vivace e spigliato di quattordici anni. Il fatto però che Ismaele giocasse con il suo fratellino minore suscitò ancora una volta la gelosia di Sara: "Scaccia questa schiava e suo figlio, perché il figlio di questa schiava non deve essere erede con mio figlio Isacco" (Gen 21,10). Abramo si rattristò per questa situazione, ma il Signore lo incoraggiò a seguire il desiderio di Sara: là dove gli uomini non sono capaci di avere sentimenti nobili, sarà Dio stesso a prendersi cura di Agar e di suo figlio: "Farò diventare una nazione anche il figlio della schiava, perché è tua discendenza". Quella che segue è una scena di grande forza drammatica, con l'intervento di Dio che ne cambia la tristezza in gioia.

T. Vergelli, Agar confortata dall'Angelo, Porta sinistra della Basilica (1596), Loreto.

Abramo diede ad Agar un minimo di provviste, le consegna il figlio "e la mandò via". La poveretta partì, senza sapere dove andare, e, quando esaurì l'acqua dell'otre, non vide altra possibilità che quella di morire insieme con Ismaele. In un gesto di estrema delicatezza, Agar si allontanò dal figlio, abbandonato sotto un cespuglio, perché non voleva vedere quando il ragazzo sarebbe morto. A questo punto, Ismaele alzò la voce e pianse. Lo sentiamo, questo grido disperato che sembra squarciare il cielo e commuovere Dio, il quale ascolta e interviene. Anche ora, il nome di Ismaele dice il vero: Dio ha ascoltato. Un angelo parlò ad Agar e l'assicurò che Dio avrebbe fatto di suo figlio una grande nazione.

Agar vide allora una sorgente d'acqua, e così ambedue furono salvi. Ismaele crebbe e abitò nel deserto e divenne un tiratore d'arco. Da lui ebbe origine un popolo, che conosciamo come i beduini, nomadi capaci di vivere nel deserto, di cui conoscono ogni segreto e da cui sanno trovare i mezzi di sussistenza. Un popolo nobile, ma non parte del popolo eletto. Di Agar ci resta l'immagine finale descritta dall'angelo: "Prendi il fanciullo e tienilo per mano". Un gesto materno, per dare sicurezza al figlio. Gesto che garantisce che quel Dio, che sempre ascolta la voce dei poveri e dei perseguitati, non abbandonerà la schiava egiziana né il giovane Ismaele, né il fiero popolo dei beduini, per i quali il progetto di salvezza di Dio è ora aperto.

ORDINAZIONI DIACONALI

Domenica 8 settembre alle ore 21 presso la parrocchia di San Massimiliano Kolbe avrà luogo **l'Ordinazione Diaconale di *Emiliano Frattesi.***
Emiliano da sette anni è il laico responsabile dell'Opera dell'Adorazione perpetua.

Sabato 14 settembre alle alle ore 21.15 presso la parrocchia di San Giuseppe avrà luogo **l'Ordinazione Diaconale di *Luigi Reccia.***
Luigi, giunto come accolito in Diocesi, da un anno svolge il suo servizio presso la parrocchia di San Giuseppe.

Venerdì 6 settembre, presso il **Santuario delle Grazie**, alle ore 21.15 avrà luogo una ***Veglia di preghiera*** in preparazione alle due Ordinazioni Diaconali

22ª DEL TEMPO ORDINARIO Sir 3,19-21.30-31 (NV) [gr. 3,17-20.28-29]; Sal 67 (68); Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14 *Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.* **R** Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.	**1** **DOMENICA** **LO 2ª set**	**Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario. • **Elena Carnali per Mingo Maria Vittoria. (1° anno)** • **Fam. Schiavoni per Enrica e def. Fam. Schiavoni.** • **Catena Rita per def. Fam. Catena.** **Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - pro populo** **Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • **Viola Bruciatelli per def. Fam. Bruciatelli e Solfanelli**
1 Ts 4,13-18; Sal 95 (96); Lc 4,16-30 *Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio… Nessun profeta è bene accetto nella sua patria.* **R** Il Signore viene a giudicare la terra.	**2** **LUNEDÌ** **LO 2ª set**	**Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso** preceduta dal Santo Rosario • **Aurelio Albertini per Alberto. (31° anni)** • **Aurora Crognaletti per Edoardo, Severina e def. Fam. Crognaletti**
S. Gregorio Magno (m) 1 Ts 5,1-6.9-11; Sal 26 (27); Lc 4,31-37 *Io so chi tu sei: il santo di Dio!* **R** Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.	**3** **MARTEDÌ** **LO 2ª set**	**Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso** preceduta dal Santo Rosario • **Luminari Maria per Aldo e def. Fam. Ruggeri.**
Col 1,1-8; Sal 51 (52); Lc 4,38-44 *È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.* **R** Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre.	**4** **MERCOLEDÌ** **LO 2ª set**	**Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica** • **Libera.**
Col 1,9-14; Sal 97 (98); Lc 5,1-11 *Lasciarono tutto e lo seguirono.* **R** Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.	**5** **GIOVEDÌ** **LO 2ª set**	**Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso** preceduta dal Santo Rosario • **Cuichi Maria per Massiminio e Evelina**
Col 1,15-20; Sal 99 (100); Lc 5,33-39 *Quando lo sposo sarà loro tolto, allora in quei giorni digiuneranno.* **R** Presentatevi al Signore con esultanza. Opp. Benedetto il Signore, gloria del suo popolo.	**6** **VENERDÌ** **LO 2ª set**	**Ore 17.30 Adorazione Eucaristica - Chiesa del Crocifisso** **Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso** preceduta dal Santo Rosario • **Pro Apostolato della preghiera.** • **Curzi Chiarina per Isolina e Domenico.** **Ore 21.15 Incontro Azione Cattolica.**
Col 1,21-23; Sal 53 (54); Lc 6,1-5 *Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?* **R** Dio è il mio aiuto.	**7** **SABATO** **LO 2ª set**	**Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario ♦ **50° anniversario di Luigino Solazzi e Maria Teresa Mancini.** • **Betti Elide per Elio e Gabriella.**
23ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 9,13-18; Sal 89 (90); Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33 *Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.* **R** Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.	**8** **DOMENICA** **LO 3ª set**	**Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario. • **Fam. Bossoletti per Aldo Bossoletti.** **Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale -** ♦ **60° anniversario di vita religiosa di Sr. Irene Rossetti** **Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • **Fam. Febo Pazienti per Tarcisio. (8° anno)** • **Armanda Santelli per def. Fam.** • **Liana Carbini Vico Pasquale e Elvira.**

- Venerdì 6 Settembre alle ore 17.30 Adorazione Eucaristica guidato dal Apostolato della Preghiera.
- Venerdì 6 Settembre ore 21.15 incontro Azione Cattolica.
- **Venerdì 13 settembre:** Nei giorni che precedono la festa di San Settimio, il Vescovo incontra i ragazzi che riceveranno la Cresima. Li incontrerà in Duomo, **alle ore 18 precise**, per terminare alle 19.45.